

FRANCESCO POMPONIO

Un bilancio neo-sumero dell'attività di pescatori

'Ghastly grim and ancient raven
wandering from the Nightly shore –
Tell me what thy lordly name is on
the Night's Plutonian shore!'
Quoth the raven: 'Nevermore'.

Il testo che qui pubblichiamo, BM 114686 (numero di collezione: 1920-10-11-3; tavv. I-II), appartiene alla raccolta di tavolette neo-sumeriche del British Museum.¹ La tavoletta (dimensioni: 86 × 131 × 25 mm; colore: *reddish grey*), di due colonne nel recto e due nel verso, è conservata per circa una metà nel recto, ma è quasi integra nel verso.

r. I circa 5 linee mancanti

- 1' 𒀭^{1/2} 𒀭 []
2' 𒀭^{1/2} 𒀭 [] -KA-[]
3' 𒀭^{1/2} 𒀭 [] - 𒀭KA𒀭-[]
4' 1/2 lugal-i- 𒀭sa₆ 𒀭 []
5' 1/2 ^{giš}tukul-ni-ni dumu / UN-il
6' 1/2 šeš-e-ma-an-gig
7' 1/2 šeš-kal-la dumu ur/-sukkal
8' 1/2 nam-sukkal-ni-i-du₁₀² / dumu ur-^dnin-šubur
9' 1/2 šeš-ba-tuk
10' 1/2 ur-gú-eden-na / dumu èš-ki-du₁₀
11' 1/2 ur-^dbil₄-ga-mes

¹ La tavoletta è pubblicata per gentile concessione del Dr C.B.F. Walker e dei *Trustees* del British Museum. Il testo è stato traslitterato durante una missione a Londra compiuta nell'ambito della ricerca PRIN 2004-2006 dal titolo 'Catalogazione, pubblicazione e studio delle tavolette neo-sumeriche da Umma inedite, appartenenti alle collezioni del British Museum'.

² È la prima attestazione, a nostra conoscenza, di questo nome proprio, modellato sul relativamente frequente nam-lugal(-a)-ni-du₁₀ (SAT 2, 83 r. 5; 97 v. 2; SNAT, 453 v. I 12 *et passim*).

12' $[\frac{1}{2}]$ šà-kù-ge dumu / èš-e-ki-ág

13' $[\frac{1}{2}]$ []- 𐎠x-x 𐎠

resto mancante

II circa 10 linee mancanti

1' $\frac{1}{2}$ lu[gal]-[] / dumu ur-[]

2' $\frac{1}{2}$ ur-^d 𐎠ig[?] 𐎠-[alim^{a?}]

3' $\frac{1}{2}$ ur-^d EN.ZU

4' $\frac{1}{2}$ lú-dingir- 𐎠ra 𐎠 / dumu lú- 𐎠ga[?] 𐎠-[]

5' $\frac{1}{2}$ a-tu[?] 𐎠ir[?] 𐎠 []

6' $\frac{1}{2}$ ur-é- 𐎠mah 𐎠 / dumu an-né- 𐎠ba 𐎠-[(ab-)du₇]

7' $\frac{1}{2}$ ab-ba-m[u]

8' $\frac{1}{2}$ za-[]

9' 𐎠^{1/2} 𐎠 []

resto rotto

v. I circa 3 linee mancanti

1' šu-nígin 𐎠3.600 + 600×4 𐎠 + [60×4 + 10×3 guruš-1-šè]

2' šu-nígin 𐎠2/5 1/30 𐎠 5 [sila 1-ku₆]

3' á nì-k[_a9-aka]

4' šà-bi-t[a]

5' 10 + 5 KWU 858 𐎠ku₆-GU₄ 𐎠

6' á-bi u₄ 7 [1/2[?]]

7' 5/6 ú- 𐎠ga 𐎠^[mušen]

8' á-bi u₄ 1

9' 2 $\frac{1}{2}$ péš giš-gi

10' á-bi u₄ < >

11' 60×8 + 10×4 + 5 KWU 858 suhur^{ku₆}

12' á-bi u₄ 600 + 60×7 + 10×3

13' 60×4 + 10×2 + 2 $\frac{1}{2}$ ku₆-al/-dar-a

14' á-bi u₄ 60×4 + 10×2 + 2 $\frac{1}{2}$

15' 60 + 10 + 5 ku₆- 𐎠kun 𐎠-zi

16' á-bi u₄ 10×2 + [10 + 7 $\frac{1}{2}$ (?)]

17' 60 + 10×5 + 2 $\frac{1}{2}$ [ku₆-sag-kéš]

18' á-bi u₄-[]

II 1 [] guruš-gub / 𐎠a₂ 𐎠-bi u₄ 3.600 + 60 + 10 + 7-[šè]
spazio anepigrafo

2 nì-ka₉-šè ku₆-nésag-ka / a-KA ba-a-gar
spazio anepigrafo

3 šu-nígin 3.600 + 600×2 + 60×6 + 10×2 + 2 $\frac{1}{2}$ / guruš u₄-1-šè

4 zi-ga-àm

5 lá-NI 600 + 60×8 + x (cancellato) 7 $\frac{1}{2}$ / guruš u₄-1-šè

6	2/5 1/30 5 sila i-ku ₆
7	lá-NI-àm
	spazio anepigrafo
8	nì-ka ₉ -aka á šu-ku ₆
9	lugal-nì-lagar-e
10	[m]u má-gur ₈ -mah ba/-dím

La nostra tavoletta è un *balanced account* da Umma, datato al 2° anno di Šu-Sîn. Il bene in oggetto è costituito dalla forza lavoro, cioè dai giorni lavorativi per il corso di un anno, di un certo numero di pescatori, come indica la formula conclusiva del testo (nì-ka₉-aka á šu-ku₆), seguita dal nome del funzionario che è responsabile dell'attività di questi guruš (Lugal-nilagare). I pescatori, l'elenco dei cui nomi, a volte seguiti dal patronimico, occupa tutta la parte ancora leggibile del recto, lavorano a mezza giornata, come indica il segno ½ regolarmente anteposto ai loro nomi.³

Il totale dei giorni lavorativi, messi a disposizione di Lugal-nilagare, è riportato in v. I 1', ma non è più interamente leggibile (šu-nigin 13.600 + 600×47 []). Tuttavia, sommando i «prelevamenti» (zi-ga), ovvero 'debiti' nei confronti dell'amministrazione provinciale di v. II 3 (5.182,5 guruš u₄-1-šè) e il «resto» (lá-NI), cioè la differenza tra l'attività lavorativa prevista e quella effettivamente compiuta di v. II 5 (1.087,5 guruš u₄-1-šè), possiamo ricostruirlo come 6.270 giorni lavorativi (3.600 + 600×4 + [60×4 + 10×3 guruš u₄-1-šè]) del «capitale» (sag-ni-ga-ra-kam⁴) messo a disposizione di Lugal-nilagare. Considerando che ŠS 2 è un anno intercalare (cfr. Whiting 1979: 22) e dividendo i risultanti 6.270 giorni per 390 (30 giorni per 13), avremmo 16 lavoratori impegnati per un anno, cioè, poiché il personale in questione era impegnato a mezza giornata, una squadra di 32 pescatori.

Questo numero concorda all'incirca con i 23 «½» conservati nel recto, considerato che un'altra decina di nomi potrebbero essere andati perduti nelle lacune della I e della II colonna. È anche da ritenere probabile che il bilancio iniziasse con un «resto» (si-i-tum) dell'anno precedente, andato perduto nella lacuna delle prime linee di r. I. Inoltre, vi è un altro bene, diverso dalla forza lavoro dei guruš «pescatori», che è registrato nel nostro bilancio: si tratta dell'i-ku₆, «olio di pesce»,⁵ sostanza impiegata anche nella costruzione e riparazione di imbarcazioni (cfr. Salonen 1939: 149) e per questo suo uso, molto

³ Almeno 8 'pescatori' di BM 114686 (nell'ordine del nostro testo, Lugal-isa, Tukul-nini, Šeš-mangig, Šeš-batuk, Ur-Bilgames, Šakuge, Ur-Suena, Abbamu) sono menzionati in una sezione del registro di personale TCL 5, 6038 v. VII 7 e sgg., di AS 7, definiti šu-ku₆-me.

⁴ Questo è il termine che designa i beni, di natura molto varia, forniti al responsabile di un *balanced account*: cfr. Snell (1982: 24-27).

⁵ Per questo prodotto e il suo valore in argento (che di norma equivale a 30 sila per 1 siclo), cfr. Englund (1990: 224-25).

probabilmente, menzionata in BM 114686. Poiché questo bene è presente nel lá-NI, anche se non nello zi-ga, dobbiamo dedurre che esso faceva parte o del 'capitale' fornito a Lugal-nilagare o del 'resto' dell'anno precedente, o di entrambi. In ogni caso, alcune linee del recto dovevano essere dedicate alla registrazione del prodotto in questione. Infine, le poche linee mancanti della parte superiore della I colonna del verso, precedenti lo šu-nígin della forza-lavoro, potrebbero contenere altri nomi di šu-ku₆, anche se è norma che prima di questo tipo di šu-nígin nei *balanced accounts* lo spazio rimanga anepigrafo.

A nostra conoscenza, vi è solo un altro *balanced account* dell'attività dei pescatori nella documentazione neo-sumerica di Umma finora edita, pubblicato da Pettinato (1997: 107, nr. 49),⁶ che è datato a ŠS 3, cioè all'anno seguente quello di BM 114686.⁷ Questo altro bilancio comincia con un *si-ì-tum* di 76 sila di ì-ku₆, cui segue un gruppo di 14 guruš á-1/2 giornata (á-1/2) per 12 mesi. Abbiamo, quindi, un bilancio simile a BM 114686, anche se nel nostro testo sono elencati i nomi di tutti gli šu-ku₆ che facevano parte della forza lavoro, mentre nell'altro lo scriba si è limitato a indicarne il numero complessivo. Il responsabile di costoro, Ur-Bau, è diverso da quello del nostro testo.⁸

I «prelevamenti» (zi-ga) di BM 114686 si dividono in due gruppi. Il primo è costituito da quantità di animali procurati (catturati e preparati) dai pescatori, che sono stati convertiti nel numero dei giorni di lavoro (á-bi) dedicati alle relative operazioni. Gli animali in questione sono nella stragrande maggioranza, come è lecito attendersi dalla specializzazione della forza-lavoro in oggetto, pesci, ma compaiono, in minima percentuale, anche i roditori edibili dal nome di péš-giš-gi e un corvide ú-ga^{mušen}. I pesci menzionati sono le carpe suhur^{ku₆} e, in quantità molto minore, i ku₆-GU₄ (eštub), misurati le une e gli altri con il contenitore espresso dal segno KWU 858,⁹ e i ku₆-al-dar-a e i ku₆-kun-zi, misurati invece in unità. L'ultima voce, non più leggibile, potrebbe riguardare i fasci di pesci ku₆ sag-kéš.

È degno di nota che il numero dei giorni impiegati secondo BM 114686 a procurare questi pesci sembra per lo più nettamente maggiore della norma: questo potrebbe spiegare, in parte, il pesante lá-NI, equivalente a circa il 17% della forza-lavoro. Così abbiamo per i suhur^{ku₆}:

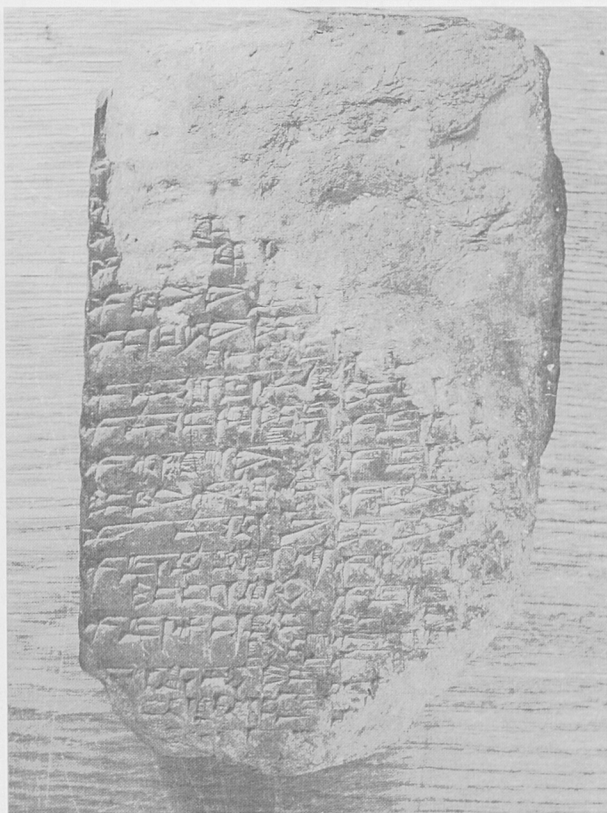
525 KWU 858 = 1.050 giorni (v. I 11'-12'), cioè 1/2 KWU 858 di suhur^{ku₆} per 1 giorno, mentre, di norma, la quantità consiste in 1 KWU 858 di suhur^{ku₆} per 1 giorno (cfr. Englund 1990: 169 e 193).

⁶ La tavoletta appartiene a una collezione privata di Milano, di recente acquisizione.

⁷ Pisan-dub-ba di tavolette registranti l'attività produttiva dei pescatori (ITT 3, 4913 e 6041) sono citate da Englund (1990: 168, n. 540).

⁸ Lugal-nilagare e Ur-Bau sono menzionati insieme in un elenco di ku₆ du₆ ù ku₆ nésag, dove il primo è latore (giri) e il secondo fornitore (ki-...-ta) di varie quantità di pesce (SNAT, 345 [AS 4] v. 10 e 6).

⁹ Per questo tipo di contenitore per pesci, cfr. Englund (1990: 165, n. 536).

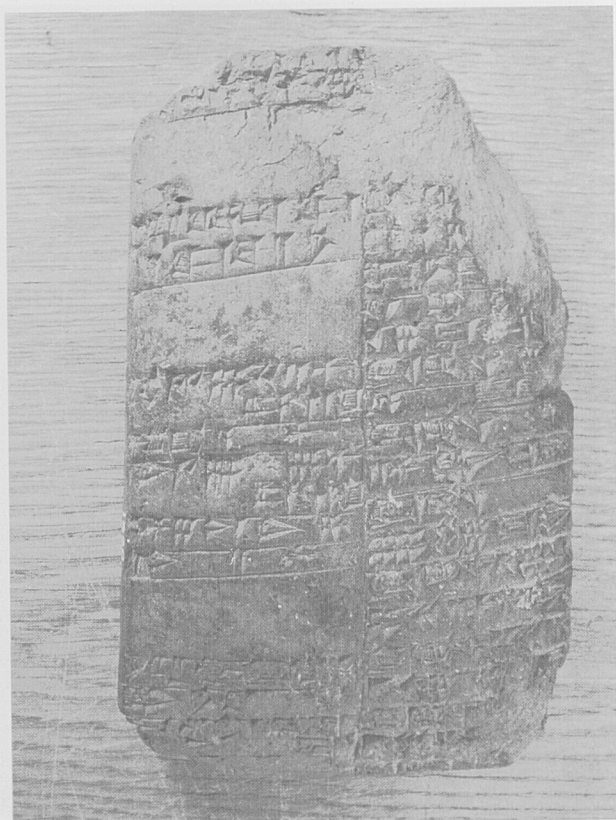


British Museum, BM 114686, *recto*.

Per l'angolo il rapporto in alto con il basso è uguale al rapporto in basso con il basso per il primo gruppo di numeri, e per il secondo gruppo di numeri è uguale al rapporto in basso con il basso per il secondo gruppo di numeri. Il rapporto in alto con il basso è uguale al rapporto in basso con il basso per il primo gruppo di numeri, e per il secondo gruppo di numeri è uguale al rapporto in basso con il basso per il secondo gruppo di numeri.

Per la relazione di $\frac{1}{2}$ con $\frac{1}{4}$ si trova che il rapporto in alto con il basso è uguale al rapporto in basso con il basso per il primo gruppo di numeri, e per il secondo gruppo di numeri è uguale al rapporto in basso con il basso per il secondo gruppo di numeri.

A proposito della relazione di parti del tutto, per il quale è proposta la relazione di $\frac{1}{2}$ con $\frac{1}{4}$ si trova che il rapporto in alto con il basso è uguale al rapporto in basso con il basso per il primo gruppo di numeri, e per il secondo gruppo di numeri è uguale al rapporto in basso con il basso per il secondo gruppo di numeri.



British Museum, BM 114686, *verso*.

E per il ku_6 -(al-)dar-ra nel nostro testo il rapporto equivale a 1 pezzo per 1 giorno (262,5 ku_6 -al-dar-a per 262,5 giorni: v. I 13'-14'), ma altrove a ben 6 ku_6 -al-dar-ra per 1 giorno (SNAT, 345 r. 4-5, v. 2-3).

Di contro, per i ku_6 -GU₄ (v. I 5'-6') il rapporto tra quantità del pesce e i giorni per la sua acquisizione, che è 15 KWU 858 = 7,5 (?) giorni, cioè 2 KWU 858 per 1 giorno, è in accordo con il valore consueto per questo tipo di pesce (cfr. Englund 1990: 169, 193).

Infine, per il ku_6 -kun-zi il rapporto pesci:giorni, non è ricostruibile con certezza, essendo andato perduto parzialmente il numero dei giorni: $10 \times 2 + []$ (v. I 16'), ma esso potrebbe essere reintegrato come $10 \times 2 + [10 + 7 \frac{1}{2}]$, cioè 75 ku_6 -kun-zi = 37,5 giorni, poiché altrove abbiamo 2 kun_6 -ku-zi per 1 giorno (*ibid.*).

Il nome dell'ultimo tipo di animale menzionato nella nostra tavoletta è mancante, come è mancante il numero dei giorni-lavoro impiegati per la sua cattura: la reintegrazione più verosimile sembra quella come ku_6 sag-kéš. Sono questi, oltre a quelli summenzionati (i ku_6 -al-dar-a e i ku_6 -kun-zi), i pesci più frequentemente citati nei rendiconti neo-sumerici con l'indicazione della loro quantità in numero dei pezzi, e non nel contenitore KWU 858, in gur o ma-na.¹⁰

Oltre ai pesci, nel nostro testo è registrata l'acquisizione di altri due animali: 5/6 del corvide ú-ga^{mušen}¹¹ e 2,5 roditori dal nome di péš giš-gi (accadico: *ušummu*): per entrambi è aggiunta, nella linea seguente, la notazione: á-bi u₄, come per i pesci, ma per i roditori essa non è seguita da alcuna indicazione numerica, evidentemente difficile da calcolare anche per l'acribia burocratica neo-sumerica; per il corvide è citato 1 giorno. Il roditore péš giš-gi è citato, nella documentazione amministrativa neo-sumerica, in liste di offerte per divinità (Enlil, Suen, il defunto Amar-Suen) o per la mensa del sovrano (Ibbi-Sin; cfr. Englund 1995: 48-49),¹² alla pari, ma in un minor numero di testi, dell'ú-ga^{mušen} o dei suoi piccoli (amar: BIN 5, 115 v. 1), a disdoro, si sarebbe tentati di aggiungere, del buon gusto culinario di dèi e re sumerici. Così, il confronto dei beni registrati in BM 114686 con quelli delle altre tavolette che menzionano offerte dello stesso tipo a divinità suggerisce la medesima desti-

¹⁰ Per i sag-kéš il rapporto in altri testi è di 1 pezzo per 1 giorno (cfr. Englund 1990: 165, n. 536). Il numero dei giorni dedicati alla cattura di questo animale nel nostro testo potrebbe essere ricavato sottraendo allo šu-nigin degli zi-ga (5.182,5 di v. II 3) gli altri zi-ga (7,5 di v. I 6' + 1 di v. I 8' + 1.050 di v. I 12' + 262,5 di v. I 14' + 37,5 [?] di v. I 16' + 3.677 di v. II 1 = 5.035,5): avremmo, quindi, 112,5 animali per 147 giorni, cioè 0,75 per 1 giorno.

¹¹ Per la traduzione di ú-ga/uga(A.NAGA.GA)^{mušen} come «raven» o, con minore convinzione, come «crow», cfr. Civil (1974-77: 65).

¹² A proposito della menzione di parti del roditore, per il quale è proposta la traduzione di «bandicoot», e dell'ú-ga^{mušen}, Englund (1995: 49, n. 42) nota che «The point of recording fractions of these animals, particularly of rodents and birds, is not obvious; certainly the seemingly exaggerated exactness of many of the Ur III accounts ... make a possibly artificial division of sacrificial offerings imaginable». Ancora più strana questa presenza di frazioni appare nel nostro testo, dove dovrebbe trattarsi della registrazione di animali catturati. È degna di nota la menzione dei 5/6 di una cornacchia, oltre che in BM 114686, in Nakahara (1928: 8, N. 19 v. 5).

nazione dei pesci, roditori e cornacchia del nostro testo, che sarebbe confermata dalla notazione di v. II 2: ni-ka₉-šè ku₆-nésag-ka a-KA ba-a-gar, «per il bilancio i pesci delle offerte primiziali sono stati posti sul conto».¹³

La seconda sezione dei «prelevamenti» è costituita da un numero di giorni lavorativi svolti da guruš-gub (v. II 1), cioè dagli stessi pescatori dislocati in un luogo e per un'attività non precisati. I giorni di lavoro per tale attività sono 3.677, che rappresentano rispetto al totale dei giorni lavorativi registrati nel nostro testo (5.182,5), più del 70%.

Seguono il totale dei giorni lavorativi effettivamente prodotti e l'indicazione del lá-NI che risulta essersi accumulato a bilancio chiuso. Questo 'deficit' è diviso nelle due voci dei giorni lavorativi non prodotti e della già menzionata quantità di ì-ku₆ posta a disposizione di Lugal-nilagare. I giorni lavorativi del deficit (1.087,5), attribuendo a 360 giorni il valore di 2 sicli di argento (cfr. Englund 1991: 279), equivarrebbero a circa 5,5 sicli (1.087,5: 390×2), cui si deve aggiungere il valore in argento dei 135 sila di ì-ku₆, che con l'equivalente di 1 siclo per 30 sila (cfr. *supra*, n. 5) corrisponde a 4,5 sicli. Dovrebbe essere, quindi, di 10 sicli di argento il debito che sulla base delle operazioni registrate in BM 114686 Lugal-nilagare avrebbe contratto nei confronti dell'amministrazione provinciale di Umma.

Francesco Pomponio
DISCAM
Università degli Studi di Messina
Polo dell'Annunziata
I-98122 Messina

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BIN = *Babylonian Inscriptions in the Collection of J.B. Nies*. New Haven – London – Oxford.
Civil, M. (1974-77) Enzi and Namzitarra. *Archiv für Orientforschung* 25, 65-71. Wien.
Englund, R.K. (1990) *Organisation und Verwaltung der Ur III-Fischerei*. Berlin.
— (1991) Hard Work – Where will it get you? Labor Management in Ur III Mesopotamia. *Journal of Near Eastern Studies* 50, 255-80. Chicago.
— (1995) There's a Rat in My Soup. *Altorientalische Forschungen* 22, 37-55. Berlin.
ITT = *Inventaire des tablettes de Tello conservées au Musée Impérial Ottoman*. Paris.
KWU = N. Schneider, *Die Keilschriftzeichen der Wirtschaftsurkunden von Ur III nebst ihren charakteristischsten Schreibvarianten*. Rom 1935.
MVN = *Materiali per il vocabolario neosumerico*. Roma.
Nakahara, Y. (1928) *The Sumerian Tablets in the Imperial University of Kyoto*. Kyoto.
Pettinato, G. (1997) *L'uomo cominciò a scrivere. Iscrizioni cuneiformi della Collezione Michail*. Milano.

¹³ Anche nell'altro *balanced account* dell'attività di pescatori, il succitato testo edito da Pettinato (1997: 107, nr. 49), la destinazione di una parte dei beni procurati sembra essere il nésag, specificato questa volta come quello di Enlil (v. 2). Cfr. anche l'offerta, tra l'altro, di péš-giš-gi, ku₆-al-dar-a, ku₆-sag-kéš, ku₆-suhur e ú-ga^{mušen} in MVN 16, 739, definita nidba má nésag, «offerta della barca delle primizie» (v. 25).

- Salonen, A. (1939) *Die Wasserfahrzeuge in Babylonien*. Helsinki.
- SAT = *Sumerian Archival Texts*. Bethesda.
- SNAT = D.I. Owen, *Neo-Sumerian Archival Texts primarily from Nippur*. Philadelphia 1981.
- Snell, D.C. (1982) *Ledgers and Prices. Early Mesopotamian Merchant Accounts*. New Haven – London.
- TCL = Musée du Louvre, Département des Antiquités orientales, Textes cunéiformes. Paris.
- Whiting, R.M. (1979) Some Observations on the Drehem Calendar. *Zeitschrift für Assyriologie* 69, 6-33. Berlin – New York.

SUMMARY

The tablet here published belongs to the collection of the British Museum and it is a balanced account that registers the expected and real labour performance of a crew of fishermen and, in addition to it, a quantity of 'fish-oil', both under the responsibility of Lugal-nilagare. The second section of the text, that relating to the 'credits' (zi-ga), includes amounts of various kinds of fish, and, moreover, rodents and a raven (?). These animals have been converted into the workdays necessary for their capture and preparation. The difference between 'debits' and 'credits' has produced a deficit of 1.807,5 workdays and 135 sila of 'fish-oil', which have to be recorded in the account of the following year or have to be paid in silver. The account comes from the archives of the provincial capital of Umma and is dated to the second year of Šu-Sîn.